Trento, 29 gennaio 2018

Alla C.A.
Presidente Provincia Autonoma di Trento
**Dott. Ugo Rossi**

Dirigente Dipartimento della Conoscenza
**Dott.ssa Livia Ferrario**

Oggetto: Diplomati Magistrali ante 2001. Richiesta incontro urgente.

Con sentenza n. 217 pubblicata il 16 gennaio 2018, il Consiglio di Stato, contraddicendo la decisione n.11/2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, ha emesso una sentenza, particolarmente motivata, attraverso la quale ha affermato il valore abilitante del titolo di studio costituito dal diploma magistrale e, di conseguenza, il pieno diritto dei diplomati magistrali entro l'a.s. 2001/2002 all'inserimento nelle G.A.E.

Appare del tutto evidente come si sia venuta a creare una situazione paradossale nella quale la stratificazione burocratica delle norme, e le diverse sentenze sia della Giustizia amministrativa sia della Giustizia ordinaria, sono destinate a incidere profondamente sul futuro lavorativo di decine di insegnanti precari. Docenti che, comunque, hanno contribuito a far funzionare la Scuola. Spesso ciò accade quando la politica, vittima di una Agenda dettata dalle emergenze, delega alla Magistratura la soluzione dei problemi.

Anche in Trentino, i colleghi Diplomati ante 2001/2002 hanno permesso alla nostra Scuola Primaria e della Infanzia, a volte nelle sedi più periferiche e disagiate, di mantenere qualità con il proprio contributo professionale: una professionalità costruita nel tempo, attraverso il servizio prestato e la frequenza di corsi di formazione e di aggiornamento.

La Provincia Autonoma di Trento, d'altra parte, ha investito anche in questo "capitale umano": da sempre la formazione e l'aggiornamento sono non solo un diritto, ma anche un dovere, al quale tutti gli insegnanti hanno adempiuto.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, nella convinzione sia necessario trovare tempestiva soluzione di natura politica, con la presente **vengono a chiedere tempestivo incontro**: è necessario riportare l'intera vicenda nell'alveo giusto: quello che permette di coniugare il diritto di tutti i nostri colleghi. Quali che siano le abilitazioni conseguite.

Riaprire tempestivo confronto sul tema del precariato è una necessità. La costituenda graduatoria trentina dei docenti abilitati, come delineata nella Legge di Stabilità, potrebbe essere occasione per trovare la soluzione: una soluzione equa per i lavoratori, efficiente ed efficace per la nostra Scuola in Trentino.

È necessario evitare disparità di trattamento: UIL Scuola e CISL Scuola tengono a ribadirlo. Lungo tutto il tratto di confronto a livello provinciale, peraltro con rilievi posti anche dalle nostre Segreterie Nazionali durante il confronto con il Ministero dell'Istruzione, le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno più volte invitato le forze politiche a ricercare una soluzione che non lasciasse fuori proprio il segmento della Scuola Primaria. Anche per questi colleghi deve essere ricercata una soluzione transitoria di reclutamento.

La cosiddetta "soluzione ponte" che permetta di giungere alle nuove modalità di reclutamento stabilite dalla normativa vigente, senza perdere per strada le tante persone competenti che ancora in questo momento popolano le nostre aule, insegnano ai nostri bambini, costruiscono insieme conoscenza. Cioè costruiscono il futuro.

Medesima riflessione si impone per il personale docente della Scuola dell'Infanzia.

In assenza di soluzioni politiche, ai nostri colleghi diplomati ante 2001/02 non resterà che il prosieguo delle azioni legali, anche a livello europeo. E noi non potremo lasciarli soli.

Ringraziando, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie Provinciali

UIL SCUOLA
*Pietro Di Fiore*

CISL SCUOLA
*Stefania Galli*